

Oggetto **Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 (art. 228, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.).**

Determinazione del Direttore generale

Premesso che:

l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

la suddetta operazione di riaccertamento viene effettuata secondo quanto stabilito dal punto 9.1 “Gestione dei residui” dell'Allegato n. 4/2 inerente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Tenuto conto che:

l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi da iscriversi nel conto del bilancio è volta alla verifica del permanere dei requisiti essenziali inerenti l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;

la verifica di ciascun residuo deve essere effettuata seguendo un criterio prudenziale volto alla ricerca delle condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento giuridico;

l'operazione di riaccertamento consiste inoltre nel verificare la corretta imputazione dei residui attivi e passivi.

Considerato in particolare che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;

possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire

nell'entrata degli esercizi successivi l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;

le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Dato atto che, sulla base di quanto sopra, è stato predisposto l'*elenco dei residui attivi e passivi*, posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da riportarsi nell'ambito del conto di bilancio riferito all'esercizio finanziario 2016, nonché l'elenco delle reimputazioni da effettuarsi con provvedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Direttore generale

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Direttore generale ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004.¹

D E T E R M I N A

1. di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 posto in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal suddetto elenco dei residui attivi e passivi risultano riaccertati al 31 dicembre 2016 residui attivi per Euro 127.038.187,78 e residui passivi per Euro 152.635.196,16;
3. di dare atto che dal suddetto elenco risultano spese pari ad Euro 636.899,04 da reimputarsi sul bilancio 2017 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente, con provvedimento amministrativo;
4. di dare atto che tutte le somme riportate a residui attivi hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall'art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e che tutte le somme riportate a residui passivi concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1,

del suddetto D.Lgs. n. 267/2000 ovvero costituiscono impegno di spesa ai sensi dei commi 2 e 5 del medesimo art. 183, così come disposto dall'art. 190 del citato D.Lgs. n. 267/2000;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà portato a conoscenza del Collegio dei Revisori unitamente allo schema di Rendiconto e della proposta di deliberazione dello stesso per la realizzazione della relazione di cui all'art. 239, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, lì 21 aprile 2017

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 21 aprile 2017	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del segretario (31/08/2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico, il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Ai sensi della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 5/1 del 01/06/2007, a decorrere dal 1/8/2007, in vacanza dell'incarico, tutti i poteri previsti dallo Statuto e dagli altri Regolamenti dell'Ente per le funzioni di direttore generale sono esercitati dal direttore di pianificazione e controllo, in qualità di vice-direttore dell'Agenzia.